

newsflash

Attuali informazioni per la clientela professionale e per i consulenti

Pagina 1 di 2

Crisi greca: di fatto nessun impatto diretto sui fondi Raiffeisen Capital Management*

Le negoziazioni fra la Grecia e i suoi creditori (Eurogruppo, FMI e BCE) sono per il momento fallite. Il conseguente congelamento dei crediti d'emergenza per le banche greche da parte della Banca Centrale Europea ha, di fatto, costretto il governo ellenico ad introdurre misure di controllo dei movimenti dei capitali, dei limiti al ritiro dei contanti dai bancomat, così come la chiusura della borsa e delle banche greche – almeno fino al referendum pianificato per il 5 Luglio 2015.



In seguito al referendum chiesto dal governo ellenico, entrano in gioco ulteriori fattori di difficile ponderabilità. Non è tuttora chiaro se e su che cosa esattamente gli elettori greci dovranno pronunciarsi e con ciò il rischio di spaccature nella politica interna del Paese aumenta in modo significativo.

È palese che entrambe le parti in causa – il governo greco e i suoi creditori – non intendevano arrivare fino a questo punto e che non dispongono di piani chiari per far fronte alla situazione. Un compromesso fra queste due parti rimane chiaramente la variante preferibile per tutti. Questa è però nel frattempo diventata di più difficile realizzazione, benché rimanga tuttora possibile. Accanto a delle concezioni di natura diversa relativamente alle finalità e all'entità di un accordo, le due parti sono divise anche da profonde differenze di natura politica e ideologica.

Lo scenario al momento più probabile è quello per cui il Referendum avrà effettivamente luogo, tuttavia gli elettori greci saranno chiamati a scegliere solamente fra cattive opzioni. Sotto la pressione di una situazione economica in rapido deterioramento e del conseguente aumento dei timori su risparmi e pensioni, gli elettori greci dovrebbero presumibilmente scegliere il SI a ulteriori misure di austerità. L'attuale governo o un nuovo esecutivo dovrebbero poi verosimilmente mettere in atto tali misure.

Lo scenario meno probabile – che tuttavia non può però in alcun modo essere escluso – è la vittoria del NO alle richieste dei creditori (Eurogruppo, FMI e BCE). In quel caso l'insolubilità della Grecia e l'uscita del Paese dalla Zona Euro diverrebbero quasi inevitabili, il che però non equivarrebbe a un'uscita della Repubblica Ellenica dall'Unione Europea.

Le conseguenze negative di uno sviluppo di questo tipo diverrebbero naturalmente palpabili nel breve termine prima di tutto per la stessa Grecia. Per la Zona Euro invece tali conseguenze sarebbero prima di tutto di natura politica e progressivamente diverrebbero sempre più evidenti. Un'uscita della Grecia dalla Zona Euro genererebbe un precedente i cui effetti non sono al momento stimabili. I mercati finanziari potrebbero, infatti, iniziare a scontare il rischio di future uscite dall'Euro di altri Stati della cosiddetta "periferia". È però anche concepibile che l'uscita di Atene dall'Euro "spaventi" altri Paesi e li porti a implementare delle misure con lo scopo di allontanarli ad ogni costo da un tale scenario.

Sin da ora e nei prossimi giorni e settimane sono probabili forti oscillazioni dei corsi, prima di tutto per le classi di attivo considerate a maggior rischio (come, ad esempio, le azioni, le obbligazioni societarie e i titoli di Stato con minore solvibilità). La BCE e le altre Banche centrali dovrebbero però poter disporre di sufficienti strumenti per impedire eventuali effetti-domino e grandi scossoni di mercato, in particolare per quanto riguarda le obbligazioni,

*Per Raiffeisen Capital Management si intende Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft mbH

newsflash

vista la relativa modestia dell'economia e del mercato finanziario greco.

I fondi Raiffeisen Capital Management, così come i portafogli della Raiffeisen Vermögensverwaltung (RVV) non contengono da anni alcuna obbligazione greca. La ponderazione in obbligazioni degli Stati della "periferia" della Zona Euro era stata già ridotta in seguito a considerazioni di rischio-rendimento. Tuttavia, al momento non pensiamo che ci saranno degli impatti negativi marcati o durevoli per i titoli di Stato dei Paesi Euro-periferici.

Nei fondi Raiffeisen Capital Management o nei portafogli della Raiffeisen Vermögensverwaltung (RVV) le azioni greche o non sono per nulla presenti o, se lo sono, esse non formano che una percentuale trascurabile (massimo 0,1%) del patrimonio. L'unica eccezione è costituita dal Raiffeisen Azionario Europa dell'Est che, con circa l'1% del volume del fondo in titoli industriali greci, non investe nel Paese ellenico che in misura residuale. In questo fondo non sono inoltre presenti titoli bancari greci.

Il team italiano di Raiffeisen Capital Management rimane a sua completa disposizione per ulteriori domande o richieste.

Le informazioni riportate nel presente documento, nonostante la cura posta nelle ricerche, sono destinate esclusivamente a scopi di informazione senza alcun impegno. Esse si basano sullo stato della conoscenza delle persone incaricate della stesura al momento della loro elaborazione e possono essere in qualsiasi momento e senza ulteriore preavviso modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft mbH ("Raiffeisen KAG"). È esclusa qualsiasi responsabilità di Raiffeisen KAG in relazione al presente documento ed alla presentazione verbale basata sullo stesso, in particolar modo per quanto riguarda l'attualità, la veridicità o la completezza delle informazioni messe a disposizione ovvero delle fonti, nonché per quanto riguarda l'avverarsi delle previsioni in esso espresse. Il contenuto del presente documento non rappresenta un'offerta, né una proposta di acquisto o di vendita, né un'analisi degli investimenti. In particolare, esso non può sostituire la consulenza di investimento personalizzata né qualsiasi altro tipo di consulenza. Nel caso lei sia interessato ad un prodotto specifico, unitamente al suo consulente, anche noi saremmo lieti di fornirle per questo prodotto, prima di qualsiasi sottoscrizione, il prospetto completo o le informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG).

Data di aggiornamento: 29 Giugno 2015, Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Schwarzenbergplatz 3, 1010 Vienna

Immagine: iStockphoto.com

Impressum

Proprietario del documento: Zentrale Raiffeisenwerbung

Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Schwarzenbergplatz 3, 1010 Vienna